



“Non preoccuparti se gli altri non ti apprezzano. Preoccupati se tu non apprezzi te stesso.”
Confucio

Regia di Sandra Bertuzzi

Scene di Federico Zuntini

Costumi “Atelier Fantateatro”

Ispirata al mito delle orecchie d'asino di re Mida, questa fiaba ci insegna il valore dell'autostima e dell'umiltà con un linguaggio delicato e poetico.

LE ORIGINI

La storia della buona principessa Eudora prende spunto dal mito di re Mida, che venne un giorno punito da Apollo in quanto non lo aveva nominato vincitore in una gara musicale con Marsia (o Pan), con un paio di orecchie d'asino. Solo il barbiere del re era a conoscenza della cosa, ma il re gli intimò di non raccontare a nessuno la sua deformità, pena la morte. Costui tuttavia, non riuscendo a mantenere il segreto, andò a confessarlo in una buca presso uno stagno. Così, il servo fu convinto di essersi tolto il grave peso senza parlarne ad anima viva. Tempo dopo un flebile sussurro riempì la reggia e la città, e il segreto non fu più tale: da quella buca, per volontà di Apollo, erano nate delle canne che sussurravano scosse dal vento: “Re Mida ha le orecchie d’asino!”

LA TRAMA

Un re e una regina ebbero un giorno una graziosa bambina di nome Eudora. La notte successiva alla sua nascita apparve una fata ai piedi della culla della neonata per darle tre doni. Dapprima donò la bellezza, poi la saggezza e infine la fata donò alla principessina due orecchie d’asino per non farla crescere troppo superba!

La graziosa principessina crebbe nascondendo a tutti le sue orecchie, portando sempre in testa un berretto speciale, ma più cresceva e più la fanciulla restava umile, buona e generosa e di conseguenza, in una magica notte di Natale, la fata ruppe l'incantesimo.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

La bellezza è l'insieme delle qualità percepite tramite i cinque sensi, che suscitano sensazioni piacevoli che attribuiamo a concetti, oggetti, animali o persone nell'universo osservato, che si sente istantaneamente durante l'esperienza, che si sviluppa spontaneamente e tende a collegarsi a un contenuto emozionale positivo, in seguito a un rapido paragone effettuato consciamente o inconsciamente, con un canone di riferimento interiore che può essere innato oppure acquisito per istruzione o per consuetudine sociale.

Nel suo senso più profondo, la bellezza genera un senso di riflessione benevola sul significato della propria esistenza dentro il mondo naturale.

A FANTATEATRO

Ispirata al mito delle orecchie d'asino di re Mida, questa fiaba ci insegna il valore dell'autostima e dell'umiltà con un linguaggio delicato e poetico. L'atmosfera natalizia domina la scena e avvolge il pubblico, permettendogli di cogliere in pieno il messaggio positivo a capo della storia.

Gli eleganti costumi, le delicate musiche e la coinvolgente recitazione fanno di questo spettacolo uno dei più caratteristici della compagnia Fantateatro.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Il gobbo di Notre Dame (The Hunchback of Notre Dame) è un film d'animazione del 1996 diretto da Gary Trousdale e Kirk Wise, basato sul romanzo *Notre-Dame de Paris* di Victor Hugo. La trama è incentrata su Quasimodo, il deforme campanaro della cattedrale di Notre-Dame, e sulla sua lotta per farsi accettare nella società.



info@fantateatro.it

051.0395670